

# DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO DI QUARTO

AMBITO NA-16 - VIA PRIMO MAGGIO N. 4 - QUARTO (NA) - Tel./Fax 081 8761777 - 081 8768852

CODICE MECCANOGRAFICO: NAEE17300N - CODICE FISCALE: 80029800630 Email: naee17300n@istruzione.it - naee17300n@pec.istruzione.it

SITO WEB: https://www.primocircoloquarto.edu.it

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

# **NELLA DIDATTICA A DISTANZA (DaD)**

## **SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA**

Il presente Documento è stato approvato con delibera n. 65 del Collegio dei Docenti nella seduta del 20 maggio 2020 e con delibera n. 29 del Consiglio di Circolo nella seduta del 28 maggio 2020.

## A) PREMESSA

Il presente Protocollo è stato elaborato per fornire un quadro di riferimento unitario in materia di valutazione degli apprendimenti, sulla scorta delle disposizioni normative vigenti in materia, come richiamate ed integrate dalla O.M. AOOGABMI n. 11 del 16.05.2020, quest'ultima emanata per accompagnare le scuole nella valutazione finale degli alunni del primo ciclo per l'anno scolastico 2019/2020 e offrire prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti, in questo periodo di emergenza, che ha reso necessarie nuove ed inedite modalità di organizzazione della Didattica.

Innanzitutto, è opportuno ricordare che il Ministero dell'Istruzione, nella nota 279/2020, ribadisce che "la normativa vigente (D.P.R. 122/2009 e D.Lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa". Inoltre, la nota ministeriale 388/2020 riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione. Ecco un passo importante: "Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività

di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità".

Dal punto di vista normativo, le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che, anche a distanza, la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento;
- ha finalità formative ed educative;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- deve promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per quanto detto, è evidente che la Scuola deve essere percepita come ambiente di apprendimento e non come "luogo del giudizio" e la valutazione deve essere uno strumento di rilevazione del progresso di apprendimento inteso come maturazione personale. Nella DaD la valutazione diventa l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui *feedback* da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

Si deve quindi dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire
   loro di autovalutarsi e di correggere gli errori;

- si devono usare anche strumenti come rubriche di valutazione utili per attivare negli studenti un processo di autovalutazione;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Nella DaD andranno rilevate e valutate **competenze trasversali e metacognitive** dei nostri alunni: il livello di autonomia, la puntualità e il rispetto dei tempi e degli impegni scolastici, la capacità di organizzare il proprio lavoro, la partecipazione, la disponibilità al confronto, tutte competenze che normalmente osserviamo in classe e che sono oggetto di valutazione.

Pertanto, a partire dalla **Scuola dell'Infanzia**, i docenti di classe, utilizzando tutti gli strumenti a loro disposizione e in piena autonomia, raccoglieranno **elementi in ordine ai progressi registrati**, con particolare riguardo a quelli "chiave" nella costruzione di apprendimenti significativi al fine di esprimere una **valutazione globale dei livelli emersi**, formulata in modo collegiale e condiviso, con lo scopo di **valorizzare positivamente** quanto è stato prodotto da ciascuno, in un'ottica proattiva e formativa.

Ciò è ancor più cogente in relazione alle esigenze di inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali la valutazione dei progressi, in riferimento ai PEI e ai PDP, valorizzerà l'aspetto relazionale quale dimensione da presidiare con maggiore attenzione.

# B) VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In ottemperanza alla O.M. AOOGABMI n. 11 del 16.05.2020, la valutazione degli esiti finali di apprendimento degli alunni frequentanti le classi del primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 è condotta ai sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo 62/2017.

Nello scrutinio di fine anno i docenti contitolari della classe esprimeranno una valutazione sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza tenuto conto dei criteri e delle modalità di cui al presente Protocollo.

In ossequio al dettato normativo gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe

predispongono un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.

Per la valutazione del comportamento e per la formulazione del giudizio descrittivo globale del processo formativo si farà riferimento agli indicatori deliberati nel PTOF.

Per tutti gli alunni con BES, le verifiche e le valutazioni sono rapportate ai PEI o PDP.

#### **B.1 PROGETTAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

L'attivazione della didattica a distanza imposta dalla contingente situazione sanitaria internazionale ha reso necessaria una rimodulazione delle progettazioni, degli obiettivi di apprendimento, dei mezzi, degli strumenti e delle metodologie adottati ad inizio anno scolastico. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, per ciascuna disciplina, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.

In ossequio alla citata O.M. la rimodulazione delle progettazioni implica una ridefinizione dei criteri di valutazione degli apprendimenti, declinati nella Rubrica delle Competenze, che rappresenta una integrazione *pro tempore* al Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

La Rubrica delle Competenze sarà utilizzata dai Docenti per procedere alla valutazione degli apprendimenti per tutte le discipline curriculari sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza.

La Certificazione delle competenze andrà predisposta sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, tuttavia, quest'anno, in deroga all'articolo 4, commi 2 e 3 del predetto decreto, la stessa non verrà integrata dai modelli a cura di INVALSI che descrivono i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e dal modello che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

## **B.2 INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:**

Cura, approfondimento e qualità del lavoro svolto

- Autonomia nell'esecuzione dei compiti assegnati
- Capacità di pianificare e organizzare il proprio lavoro
- Spirito di iniziativa e capacità di problem solving
- Capacità di relazione a distanza
- Capacità di collaborare in gruppo
- Capacità di adattarsi a situazioni nuove e impreviste
- Competenze digitali
- Comunicazione

## B.3. TIPOLOGIA DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

**a. Verifiche oral**i: con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione.

La verifica orale dovrà preferibilmente assumere la forma del colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).

- b. Verifiche scritte: In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate
  - a) Somministrazione di test;
  - b) Somministrazione di verifiche scritte
  - c) Esercitazioni pratiche

Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.

In modalità <u>asincrona</u> si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite piattaforma, mail o altro, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

**c. Prove autentiche:** come da programmazione per competenze, si possono richiedere agli alunni **prove autentiche alla fine di un percorso** formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità *teamwork*.

La somministrazione di **prove autentiche** consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze;
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni;
- La capacità di collaborare;
- La capacità di sviluppare una ricerca e/o un progetto.

## C) SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da

ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo

sviluppo. In particolare si valutano:

la conquista dell'autonomia;

la maturazione dell'identità personale;

il rispetto degli altri e dell'ambiente,

lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Nelle didattica a distanza risulta talvolta difficile l'osservazione sistematica dei bambini in

situazione di gioco libero guidato, nelle attività programmate, nelle conversazioni individuali e

di gruppo, nell'uso di materiale più o meno strutturato e nelle rappresentazioni grafiche svolte.

Facendo leva sulla costante interazione con alunni e famiglie e sulle opportunità offerte dai

dispostivi tecnologici utilizzati per la DaD, le docenti possono comunque osservare e in qualche

modo registrare le risposte di bambine e bambini alle attività proposte a distanza.

In merito ai bambini che termineranno la Scuola dell'Infanzia, si rimanda alla compilazione dei

documenti già previsti per le attività di continuità verticale.

Allegati:

Allegato n. 1 - Rubrica delle Competenze

Allegato n. 2 – Piano di Integrazione degli Apprendimenti

Allegato n. 3 – Piano di Apprendimento Individualizzato